

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

III.1 Modulo I- La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Con delibera di Giunta n. 81 del 10 dicembre 2018 è stato formalmente costituito il fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza camerale anno 2018.

III.1.1 Sezione 1-Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

- in applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera a) CCNL 23/12/99 è stato inserito l'importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998 pari ad € 87.572,45;

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl

- in applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera d) CCNL 23/12/99 è stato inserito un importo pari all'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 che ammonta ad € 3.532;
- sono state confermate le risorse di cui all'art.26 comma 2, corrispondenti all'1,2% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 pari ad € 3.390;
- sono state inserite le risorse previste dall'art. 23 commi 1 e 3 del CCNL 22/2/2006, o meglio: l'importo annuo complessivo, a decorrere dall'1/1/2002, dell'incremento di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dell'ente (la retribuzione di posizione di ogni dirigente incrementata di € 520,00 ogni anno a decorrere dal 2002) ed un importo pari all'1,66% del monte salari dell'anno 2001, per la quota relativa ai dirigenti che ammonta ad € 5.529,48;
- è stato inoltre applicato l'art.4 del CCNL 14/5/2007, inserendo nel fondo l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 1.144 a decorrere dal 1/1/2005 delle posizioni dirigenziali ricoperte e lo 0,89% del monte salari dirigenza anno 2003 pari ad € 3.348;
- l'art. 16 comma 1 del CCNL 22/2/2010 prevede l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 478,40 a decorrere dall'1/1/2007, la somma ammonta ad € 1.435,20;
- è stato applicato l'art. 16 commi 4 e 5 del CCNL 22/2/2010 che prevede a decorrere dall'anno 2008 l'incremento del fondo della dirigenza nella misura dell'1,78% del monte salari dirigenza anno 2005, pari ad € 5.997,00;
- è stato infine applicato l'art. 5 del CCNL 3/8/2010 che prevede al comma 1 l'incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 611 a decorrere dal 1° gennaio 2009, per un totale di € 1.833,00 ed al comma 4 l'incremento dall'anno 2009 nella misura dello 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007, pari ad € 3.517,5;

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

- in applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera g) CCNL 23/12/99 è stato inserito l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità dei dirigenti cessati dal servizio dal 1° gennaio 1998 pari ad € 7.198,35;
- l'art. 26 comma 3 del CCNL 23/12/99 prevede che in caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza, gli enti valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento delle disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. L'art. 26 comma 3 è già stato applicato negli anni scorsi, anni in cui sono avvenuti processi di riorganizzazione ed in cui sono stati attivati nuovi servizi che hanno implicato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza.

L'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali coinvolte nelle nuove attività, già da diversi anni era stata stabilita nella misura di € 150.000. Con la delibera n. 100 del 17 novembre 2014 è stata rideterminata la dotazione organica ed il numero dei dirigenti è passato da quattro a tre. Con la delibera n. 101 del 17 novembre 2014 l'ente è stato riorganizzato in tre aree dirigenziali e sono stati rideterminati i valori delle retribuzioni di posizione. Pertanto la Giunta nel 2015 ha stabilito di diminuire questa voce di € 35.000, somma presso a poco corrispondente alla retribuzione di posizione della posizione dirigenziale non più esistente dopo la riorganizzazione. Tale importo è stato stanziato anche in sede di bilancio preventivo 2018, per alimentare questa voce del fondo.

La voce dell'art. 26 comma 3 è stata alimentata tenendo conto dei seguenti importanti processi di riorganizzazione e miglioramento dei servizi che riguardano tutte le aree dell'ente, pianificati nella relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018:

- obiettivi generali di ente per i quali concorrono complessivamente per l'attuazione il Segretario Generale e la dirigente dell'Ente:

- garantire i livelli di servizio attraverso il rispetto degli standard di qualità e dei tempi dichiarati sui diversi procedimenti/procedure interni ed esterni della Camera di Commercio;
1. attuazione obblighi trasparenza e anticorruzione;
 2. legge di riforma del sistema camerale: prima applicazione

1) Nel mese di novembre 2016 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 219/2016, si è completato il quadro normativo che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Con il Decreto del MISE 8/08/2017 "Rideterminazione circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove Camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale" la Camera di Lucca viene accorpata con quelle di Massa Carrara e di Pisa, nella CCIAA della Toscana Nord-Ovest, la cui procedura di costituzione dovrà essere avviata entro il 17 gennaio 2018 (120 giorni dall'entrata in vigore del Decreto). Pertanto, nel 2018 si dovrà dedicare attenzione all'attuazione delle previsioni normative che disciplinano le modalità per la costituzione del nuovo ente con particolare riferimento alle necessarie attività propedeutiche.

Avvio delle attività di armonizzazione delle funzioni, dei procedimenti e dei regolamenti con le Camere di Massa Carrara e di Pisa per uniformare il più possibile i vari aspetti operativi e gestionali.

2) Al fine di supportare il processo di attuazione della riforma, Unioncamere ha previsto una strategia di accompagnamento al sistema camerale articolata in un insieme integrato di attività progettuali che vanno dalla ricognizione e mappatura dei profili professionali (attuali ed in divenire) alla realizzazione di un estensivo piano di sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze delle risorse umane del Sistema camerale.

Assunto alla base di tale progetto è la valorizzazione del capitale umano sia attraverso un'azione formativa intensiva e sistematica, sia mediante l'attivazione di Community professionali per la condivisione e lo scambio delle conoscenze e per favorire il necessario collante tra le diverse componenti del sistema, fattore critico di successo per implementare il "nuovo modello" di Sistema camerale delineato dalla Riforma.

Negli ultimi mesi del 2017 hanno preso avvio i *percorsi formativi* (da 40 a 80 ore ciascuno, con obbligo di frequenza ad almeno il 70% delle ore) per accelerare l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio delle nuove funzioni assegnate dalla riforma e, in generale, per facilitare il cambiamento e condividere il rinnovato approccio alle diverse linee di servizio. Percorsi che proseguiranno per tutto il 2018 e 2019.

Oltre all'impegno richiesto a tutto il personale di seguire questa tipologia di corsi molto impegnativa, garantendo la regolare funzionalità degli uffici, si rende necessario organizzare la gestione accentrata dell'intero progetto formativo allo scopo di garantire la certificazione delle ore seguite in modalità web conference e/o differita, mantenere i continui rapporti con Unioncamere ed ottenere la certificazione delle competenze acquisite.

3) Individuazione di **misure organizzative** e adozione di **atti e regolamenti** allo scopo di recuperare efficienza e mantenere inalterati i livelli di servizio sia in vista di possibili riduzioni di organico (ad es. per mobilità), sia nell'ottica di effettuare attività preparatorie e propedeutiche all'accorpamento con le Camere di Commercio di Massa Carrara e Pisa;

e obiettivi specifici:

1. Lucca Innovazione e Tecnologia ed in particolare:

➤ **Polo Tecnologico Lucchese**

– Sistemazione definitiva, in chiave eco-sostenibile, degli spazi esterni agli edifici costruiti e avvio lavori di completamento per la restante parte dell'area compresa la realizzazione degli impianti tecnici a servizio della stessa.

– **Sviluppo dei contenuti:** prosecuzione dell'attività di ricerca di nuove start up da inserire all'interno dell'incubatore in previsione della fine del percorso da parte di imprese già insediate; collaborazione con il Comune di Capannori per il popolamento del relativo incubatore.

Continuazione delle attività previste dal progetto Retic vinto sul bando comunitario del programma transfrontaliero Italia-Francia Marittimo e valutazione dell'opportunità di partecipare ad ulteriori bandi.

Partecipazione ai lavori della Commissione regionale dei Poli Tecnologici della Costa per contribuire alla definizione di un livello ottimale di servizi alle imprese insediate ed a quelle coinvolte nei processi di innovazione. Relativamente all'edificio Polo 2, dedicato ad ospitare aziende in incubazione ed in accelerazione, ci si propone anche tramite un'intensa attività di scouting, di incrementare il numero delle aziende insediate e la superficie di spazi da queste occupata secondo quanto previsto dal centro di costo specifico del piano operativo 2018 della partecipata.

2. Realizzazione dei progetti di sistema di livello nazionale e regionale: punto impresa digitale, i servizi di orientamento al lavoro e alle professioni, valorizzazione del patrimonio culturale e promozione del turismo

La legge di riforma del sistema camerale ha riscritto l'articolo 18, comma 10, della legge 580/1993 come segue: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valuta la rilevanza dell'interesse del programma

o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%". Pertanto, nel 2017, il MISE ed Unioncamere Nazionale hanno concordato la realizzazione di Progetti di sistema, di livello nazionale, da finanziarsi attraverso il possibile incremento del 20% del diritto annuale relativamente ai temi di Industria 4.0 e dei servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni; a questi le singole Camere possono aggiungere un progetto nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e/o della promozione del turismo.

I progetti sono stati proposti a livello nazionale con un orizzonte temporale di sviluppo triennale, la Camera di Commercio di Lucca, con Delibera di Consiglio n. 15 del 10 novembre u.s., ha approvato la realizzazione dei progetti "Punto impresa digitale", "I servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni", "Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla promozione del turismo" relativamente agli anni 2018-2019.

3. Esercizio funzioni di responsabile trasparenza e prevenzione della corruzione.

Adozione di misure finalizzate alla riorganizzazione delle funzioni delle aree e alla razionalizzazione della spesa. Gestione progetti per lo sviluppo dei servizi anagrafico-certificativi e di regolazione mercato; per la tutela della legalità e la promozione strumenti giustizia alternativa; per l'attività amministrativa ed in particolare:

1) Esercizio delle funzioni di responsabile della trasparenza dell'attività amministrativa (in applicazione del D.Lgs 33/2013) e di **responsabile della prevenzione e della corruzione** (in applicazione della Legge 190/2012).

Coordinamento e supervisione delle attività svolte in materia di trasparenza e anticorruzione dalle due controllate Lucca Promos e Lucca InTec.

2) Partecipazione ad iniziative di e. gov. e di agenda digitale allo scopo di implementare i rapporti di collaborazione con gli Enti locali nell'ambito delle funzioni amministrative (in part. i SUAP); promozione, adesione e avvio di progetti volti a favorire la realizzazione del fascicolo informatico di impresa; diffusione della cultura digitale tra le imprese e all'interno dello stesso circuito delle Pubbliche Amministrazioni del territorio, anche collaborando a livello di sistema alla realizzazione di programmi nazionali (per esempio SPID, nuovi dispositivi per la firma elettronica remota, cassetto digitale dell'imprenditore ecc.), con l'obiettivo di accelerare i processi di digitalizzazione e innovazione dei servizi.

3) Azioni nell'ambito della regolazione e tutela del mercato: promozione dell'Organismo di mediazione camerale e del servizio di risoluzione delle liti tra consumatori e imprese; realizzazione di iniziative nell'ambito della tutela del mercato anche in collaborazione con altri enti, associazioni e Ordini professionali; prima applicazione del Decreto lgs. di riforma delle procedure concorsuali, realizzazione di attività divulgativa e formativa a riguardo sia verso addetti camerale comunque interessati che utenza esterna.

4) Ottimizzazione dell'attività amministrativa. Mantenimento dell'efficienza dei servizi interni in un contesto di trasformazione e di possibili evoluzioni normative (possibile entrata in vigore del nuovo regolamento di contabilità). Attività di coordinamento e impulso in particolare nell'ambito della gestione immobiliare dell'Ente e del monitoraggio delle entrate.

4. realizzazione dei programmi, progetti, attività e iniziative di area per l'anno 2018 stabiliti dal Consiglio con l'approvazione della Relazione previsionale e programmatica, del Preventivo economico e dalla Giunta con l'approvazione del budget direzionale.

III.1.2 Sezione II-Risorse variabili

- per l'anno 2018 la somma derivante dall'applicazione dell'art.43 della L. 449/97 (entrate conto terzi, utenze e risparmi di gestione) è stata interamente destinata al fondo del personale non dirigente, pertanto in applicazione dell'art. 26 comma 1 lettera b) CCNL 23/12/99 non sono state inserite somme;

- per l'anno 2018 non vi sono somme di cui all'art. 26 comma 1 lettera h) CCNL 23/12/99 derivanti dall'applicazione dell'art. 20 CCNL 22/2/2010 sull'onnicomprendività del trattamento economico.

III.1.3 Sezione III- (eventuali) Decurtazioni del Fondo

Il comma 2 bis dell'art.9 del D.L. 78 del 2010 prevedeva che a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed era, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. Il personale dirigente in servizio non è diminuito dal 2010 al 2014: la semisomma dei presenti nel 2010 è pari a 3 e la semisomma dei presenti nel 2014 è pari a 3. Il fondo della dirigenza pertanto in questi anni non ha subito decurtazioni.

Il comma 456 dell'art.1 della legge n. 147/2013 (legge di stabilità 2014) ha introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9 comma 2 bis, il seguente periodo "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo". Dal 2010 al 2014 il fondo della Camera di Commercio di Lucca non ha subito decurtazioni, pertanto questa norma non trova applicazione.

L'art. 23 comma 2 del D.Lgs 75/2017 ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. Tale condizione è rispettata, in quanto il fondo 2018 risulta inferiore al fondo 2016.

III.1.4 Sezione IV-Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

- Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione:
€ 243.345
- Totale risorse variabili sottoposto a certificazione: € 0
- Totale Fondo sottoposto a certificazione: € 243.345

III.1.5 Sezione V-Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2 Modulo II - Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

III.2.1 Sezione I-Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolare specificamente dal Contratto Integrativo sottoposto a certificazione

Nella Camera di Commercio di Lucca ci sono tre dirigenti in dotazione organica. L'art. 4 comma 4 del CCNL 23/12/1999 per la dirigenza comparto Regioni e Autonomie Locali prevede che negli enti con meno di 5 dirigenti le materie riservate alla contrattazione decentrata integrativa sono oggetto di concertazione, salvo che non trovi applicazione la disciplina dell'articolo 6 sulla contrattazione decentrata integrativa di livello territoriale.

Pertanto nella Camera di Commercio di Lucca non è mai stato stipulato un contratto decentrato integrativo per la dirigenza; la ripartizione del fondo tra retribuzione di posizione e di risultato sono stabilite dalla Giunta camerale.

Con la delibera n. 117 del 18/12/2014, sono stati determinati i valori economici della retribuzione di posizione delle nuove funzioni dirigenziali della Camera di Commercio di Lucca, in seguito alla modifica della dotazione organica e della riorganizzazione delle aree approvata con le delibere n. 100 e 101 del 17/11/2014, che prevede con decorrenza 1° gennaio 2015 l'organizzazione dell'ente in tre aree dirigenziali: Segretario Generale, Promozione e sviluppo per le imprese e amministrazione, Anagrafico Certificativa, Studi, Politiche economiche e Regolazione del Mercato. Alla retribuzione di posizione nel 2018 sono complessivamente destinati € 191.000 (Segretario Generale € 108.000, dirigente area Anagrafico Certificativa e Regolazione del mercato € 41.500, dirigente area Promozione e Sviluppo per le imprese € 41.500).

Quanto non destinato a retribuzione di posizione, va a finanziare la retribuzione di risultato, il cui ammontare complessivo è pari a € 52.345

Dal 1° ottobre 2017 il dr. Marsili, dirigente dell'area Promozione e sviluppo per le imprese e amministrazione è stato collocato in aspettativa. Con delibera di Giunta n. 60 del 6 settembre 2017 è stato stabilito che la parte di competenze che comprende le Relazioni Esterne e la Promozione e Sviluppo per le imprese venga assegnata al Segretario Generale, mentre la parte di competenze della Gestione Patrimoniale e Finanziaria viene assegnata alla dr.ssa Bruni.

Con questa aspettativa si realizza una economia di bilancio per quanto concerne lo stipendio e la retribuzione di posizione (€ 41.500) del dr. Marsili. Per quanto concerne la retribuzione di risultato prevista per l'area precedentemente diretta dal dr. Marsili, verrà attribuita alla dirigente dr.ssa Alessandra Bruni a cui vengono parzialmente assegnate le competenze nella misura del 50%.

Invece al dr. Camisi si applica l'art. 9 comma 3 del D.L. 78/2010 che prevede che ai Segretari Generali non si applicano le disposizioni normative e contrattuali che prevedono la corresponsione a loro favore dei compensi per incarichi aggiuntivi. Anche l'Aran nel parere All_76 sostiene che se l'incarico ad interim riguarda una struttura dirigenziale sovraordinata, siccome le sue competenze e responsabilità ricomprendono anche quelle della struttura sottordinata, non si può corrispondergli una maggiorazione o un'altra retribuzione di risultato collegata all'interim stesso. Pertanto si realizza una ulteriore economia di bilancio pari al 50% della retribuzione di risultato che non sarà erogata al dr. Marsili per l'anno 2018.

III.2.2 Sezione II-Destinazioni specificamente regolate dal Contratto Integrativo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.3. Sezione III-(eventuali) Destinazioni ancora da regolare

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.4 Sezione IV-Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

- a) totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal contratto integrativo: € 243.345
- b) totale destinazioni specificamente regolate dal contratto integrativo: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
- c) totale delle eventuali destinazioni ancora da regolare: parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
- d) totale poste di destinazione del fondo sottoposto a certificazione : € 243.345

III.2.5 Sezione V-Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

III.2.6 Sezione VI-Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto di vincoli di carattere generale

- a) attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con le risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità: le destinazioni del Fondo aventi natura certa e continuativa sono pari ad € 191.000 e sono pienamente coperte dalle risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità che sono pari ad € 243.345.
- b) attestazione motivata del rispetto dei principi selettivi di incentivi economici: la corresponsione della retribuzione di risultato ai dirigenti avviene in base ai risultati della misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti. In relazione a quanto definito dall'art.9 del D.Lgs 150/2009, la misurazione della performance individuale dei dirigenti è collegata a:
- indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità
 - raggiungimento di specifici obiettivi individuali
 - alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate
 - capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi

Per quanto concerne la Camera di Commercio di Lucca, si specifica che la misurazione e valutazione della performance individuale dei dirigenti si suddivide nei due ambiti:

3. Valutazione concernente il raggiungimento degli obiettivi (contiene i due elementi essenziali: indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità/o ente e raggiungimento di specifici obiettivi individuali) = 70% del punteggio complessivo
4. Valutazione concernente la qualità della prestazione del dirigente (contiene i due elementi essenziali: qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate e capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi) = 30% del punteggio complessivo

In sede di quantificazione annuale del fondo per il finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato, viene determinata per il Segretario Generale e per i dirigenti la misura massima della retribuzione di risultato in misura percentuale rispetto alla retribuzione di posizione. Nel 2018 tale misura è pari a :

- Segretario Generale 24 % della retribuzione di posizione
- dirigenti 32 % della retribuzione di posizione

Per la descrizione del sistema di valutazione dei dirigenti si rimanda al contenuto della relazione illustrativa (II.2 Modulo 2 Illustrazione dell'articolato del contratto).

III.3 Modulo III-Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DELLE RETRIBUZIONI DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA CCIAA LUCCA – ANNO 2018

Art. 26 comma 1 CCNL 23/12/99

a)	Retribuzione di posizione 1998	85.311,27
	Retribuzione di risultato 1998	2.261,18
	Totale fondo 1998	87.572,45
b)	Integrazione, in attuazione dell'art. 43 L.449/97 con parte del 50% delle economie effettivamente realizzate nel 2012 e 13% ricavi (15% al fondo dirigenza)	0
c)	Risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 29/93	0
d)	1,25 % calcolato sul monte salari 1997 (€ 282.505,12) (arrotondato)	3.532,00
e)	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e all'art. 18 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni	0
f)	Le somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto a seguito della attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni	0
g)	Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello maturato economico di cui all'art. 35, comma 1, lett. b) del CCNL del 10 aprile 1996 dei dirigenti comunque cessati dal servizio a far data dal 1° gennaio 1998; tali risorse sono destinate alle finalità di cui all'art. 27	7.198,35
h)	Risorse derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 20 CCNL 22/2/2010 (onnicompensività di trattamento)	0

Art. 26 comma 2 CCNL 1999

1,20% (max) calcolato sul monte salari 1997 (se sussistono le condizioni di bilancio) (arrotondato)	3.390,00
---	----------

Art. 26 comma 3 CCNL 1999

Aumento per attivazione nuovi servizi/processi di riorganizzazione	115.000,00
--	------------

Art. 23 comma 1 del CCNL 22/2/2006

Incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 520,00 a decorrere dall'anno 2002, di tutte le posizioni dirigenziali esistenti, anche vacanti	1.560,00
---	----------

Art. 23 comma 3 del CCNL 22/2/2006

1,66% del monte salari della dirigenza dell'anno 2001, a decorrere dall'anno 2003	5.529,48
---	----------

Art. 4 comma 1 lett. b) del CCNL 14/05/2007

Incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di €	3432,00
--	---------

1.144 a decorrere dal 1/1/2005 delle posizioni dirigenziali ricoperte	
---	--

Art. 4 comma 4 del CCNL 14/05/2007

0,89% del monte salari dirigenza anno 2003 (€ 376.164,51), a decorrere dall'1/1/2006	3.348,00
--	----------

Art. 16 comma 1 del CCNL 22/2/2010

Incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 478,40 a decorrere dal 1/1/2007 delle posizioni dirigenziali	1.435,20
---	----------

Art. 16 commi 4 e 5 del CCNL 22/2/2010

Incremento dall'anno 2008 nella misura dell'1,78% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2005 (pari ad € 336.898)	5.997,00
--	----------

Art. 5 comma 1 del CCNL 3/8/2010

Incremento del valore economico annuo della retribuzione di posizione di € 611 a decorrere dal 1/1/2009 delle posizioni dirigenziali	1.833,00
--	----------

Art. 5 comma 4 del CCNL 3/8/2010

Incremento dall'anno 2009 nella misura dello 0,73% del monte salari relativo alla dirigenza per l'anno 2007 (pari ad € 481863,52)	3.517,50
---	----------

TOTALE 243.345,00

Il Fondo 2017 era pari ad € 243.855. Nel fondo 2018 sono diminuite di € 510 le risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 20 CCNL 22 febbraio 2010 (onnicomprensività di trattamento). Non vi sono risorse del fondo anno 2017 non spese, in quanto sono andate ad economia di bilancio.

III.4 Modulo IV-Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

III.4.1 Sezione I-Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

Nel bilancio di previsione per l'anno 2018, sul conto 321014 "Retribuzione accessoria - Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza", sono stati previsti complessivamente € 243.800, di cui sono stati spesi € 149.500 per la retribuzione di posizione dei dirigenti. La retribuzione di risultato anno 2018 potrà essere teoricamente pari al massimo ad € 52.345, ma in realtà ne verranno spesi al massimo € 45.840 tenuto conto dell'aspettativa del dirigente Massimo Marsili.

Il fondo e i relativi capitoli di spesa sono stati costituiti al netto degli oneri riflessi. Le voci di bilancio che finanziano detti oneri (contributi previdenziali ed Irap) sono i conti 322001, 322005, 322006 per gli oneri previdenziali ed il conto 327022 per l'Irap sui compensi al personale camerale e presentano la necessaria capienza.

III.4.2 Sezione II-Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Il budget complessivamente destinato al fondo dirigenza nell'anno 2017 era pari ad € 240.800 e le risorse sono state spese come segue:

- € 180.618,46 per finanziare la retribuzione di posizione, sono stati imputati sul conto 321014 “Retribuzione accessoria Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza” anno 2017;
- € 50.685,87 hanno finanziato la retribuzione di risultato anno 2017 che è stata erogata nel 2018 a conclusione del processo di valutazione e dopo che è stata validata dall'organismo indipendente di valutazione la relazione sulla performance anno 2017.

Quanto non speso è andato ad economia di bilancio.

III.4.3 Sezione III-Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Anno 2018 – fondo dirigenti – retribuzione posizione e risultato pagata

Nominativi	Retribuzione di posizione	Retribuzione di risultato massima 2018 (da liquidare nel 2019)
Bruni Alessandra	41.500	19.920 (13.280+6.640)
Camisi Roberto	108.000	25.920
Marsili Massimo	0	0
TOTALE CONTO 321014	149.500	45.840

BUDGET 2018

€ 243.800

Sede, 28 giugno 2019

Il Segretario Generale
(Dr. Roberto Camisi)

